

DA(18)5687:5 – JV/rs

Bruxelles, 30 novembre 2018

**POSIZIONE DEL COPA E DELLA COGECA SULLA
PROPOSTA DELLA COMMISSIONE SULLA
TRASPARENZA E LA SOSTENIBILITÀ DEL
MODELLO EUROPEO DI VALUTAZIONE DEL
RISCHIO NELL'UE**

I. INTRODUZIONE

1. Più di quindici anni dopo l'adozione dei principi definiti dalla legislazione generale sugli alimenti, **gli agricoltori europei e le loro cooperative desiderano sottolineare ancora una volta il loro sostegno e il loro impegno nei confronti di questi principi.**
2. Riteniamo che **la legislazione generale sugli alimenti sia una normativa essenziale** che getta le fondamenta per la sicurezza degli alimenti e dei mangimi, in particolare assicurando un alto livello di protezione della salute umana, proteggendo i consumatori da pratiche ingannevoli e fraudolente, garantendo il funzionamento efficace del mercato interno e un approccio integrato dalla fattoria alla forchetta.

II. IL MODELLO UE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO E IL RUOLO DELL'EFSA

3. Uno dei principi essenziali definiti nella legislazione generale sugli alimenti è la **necessità di garantire che le decisioni relative alla sicurezza siano sostenute da solide prove scientifiche.** La legislazione generale sugli alimenti ha stabilito che l'Autorità europea per la sicurezza alimentare (EFSA) è **l'ente europeo indipendente per la valutazione del rischio per gli alimenti e i mangimi.**
4. Per il Copa e la Cogeca, **l'EFSA ha svolto e dovrebbe continuare a svolgere un ruolo centrale fornendo solidi pareri scientifici che costituiscano la base delle decisioni in materia di gestione del rischio nell'UE e che ispirino fiducia nei consumatori.** I pareri e le valutazioni dell'EFSA richiedono chiaramente un giudizio professionale, che deve essere raggiunto nel rispetto dei più alti livelli di competenza e autonomia scientifica.
5. I pareri adottati dall'EFSA sono il risultato di deliberazioni collettive ed è importante tenere conto e fidarsi delle competenze, del merito degli scienziati e della qualità delle ricerche condotte. È essenziale che l'EFSA sia sostenuta da un assetto istituzionale che gli permetta di essere indipendente e di attirare e far restare i migliori talenti, nuovi esperti e specialisti multidisciplinari all'interno dell'organismo.
6. Per continuare a garantire il ruolo vitale dell'EFSA, è anche fondamentale che vengano stanziati finanziamenti adeguati.
7. Inoltre, considerando la dimensione globale del settore, gli organismi di valutazione del rischio hanno bisogno di cooperare sulle priorità chiave a livello di sicurezza dei mangimi e delle derrate alimentari in ambito europeo e internazionale. Ciò comporta anche prestare attenzione alle norme scientifiche internazionali (ad esempio quelle dell'OCSE) e cercare di raggiungere una comune comprensione delle basi scientifiche per la gestione del rischio.

III. LA NECESSITÀ DI CONTINUARE A COSTRUIRE UN FORTE MODELLO UE DI VALUTAZIONE DEL RISCHIO CHE PROMUOVA L'INNOVAZIONE E LE DECISIONI BASATE SU DATI SCIENTIFICI - LA TRASPARENZA È UNO STRUMENTO MA NON DOVREBBE ESSERE L'OBIETTIVO FINALE

8. **Il Copa e la Cogeca accolgono favorevolmente le misure che hanno come obiettivo l'aumento della trasparenza, il miglioramento della comunicazione e della fiducia nel modello UE di valutazione del rischio.** Tuttavia, questo impegno

non dovrebbe andare a scapito degli elementi chiave necessari per un buon funzionamento del modello di valutazione del rischio, in base al quale le decisioni devono essere basate su dati scientifici e il quadro normativo deve promuovere e adattarsi all'innovazione. Ciò è essenziale perché il settore agricolo europeo possa rimanere sostenibile, innovativo e competitivo.

9. Riteniamo che **la trasparenza non debba essere l'obiettivo finale ma uno strumento per continuare a costruire un sistema forte**. Rivelare studi scientifici prematuramente può portare alla politicizzazione delle decisioni scientifiche e alla decontestualizzazione, all'interpretazione errata e all'uso improprio dei dati. Pertanto, ulteriori obblighi di trasparenza non dovrebbero scoraggiare le imprese a presentare dossier per richiedere l'approvazione di nuovi prodotti in Europa e nemmeno influenzare il processo decisionale che deve continuare a fondarsi su solide basi scientifiche*.
10. **L'innovazione è essenziale affinché il settore agricolo europeo resti competitivo in un mercato globalizzato**. Gli agricoltori europei e le loro cooperative devono far fronte oggi a molteplici sfide (ad esempio condizioni climatiche avverse, nuovi organismi nocivi e malattie, rischi emergenti, ecc.) e dobbiamo essere dotati del giusto strumentario, sviluppato di pari passo con gli ultimi progressi scientifici. Inoltre, la legislazione dell'UE deve fornire le certezze necessarie alle imprese per pianificare le proprie attività in anticipo. È necessario inoltre che sostenga e incoraggi la ricerca e lo sviluppo, così che gli agricoltori e le cooperative agricole dell'UE continuino a essere sostenibili e più competitivi, nonché fautori di un aumento della crescita e dei posti di lavoro nell'UE.
11. **Si ricorda che le conclusioni della valutazione REFIT della legislazione generale sugli alimenti sottolineano la lunghezza delle procedure di autorizzazione in alcuni settori** (ad esempio, additivi per mangimi, prodotti fitosanitari, miglioratori alimentari, ecc.) comprese le lunghe procedure "stop-the-clock", ossia di sospensione dei termini, durante la fase di valutazione del rischio e le prolungate deliberazioni prima del comitato permanente sui vegetali, gli animali, gli alimenti e i mangimi (PAFF), andando a rallentare il processo decisionale e di conseguenza le procedure di mercato.
12. Queste **lunghe procedure di autorizzazione incidono sul nostro accesso a soluzioni innovative e ad uno strumentario adeguato a disposizione degli agricoltori, che ci aiuterebbero a superare le sfide cui siamo confrontati, aumentando pertanto la nostra competitività**. Per questa ragione siamo preoccupati dei possibili effetti di tutti i nuovi criteri di trasparenza degli studi scientifici. Certamente rimpiangiamo il fatto che non sia stata condotta una valutazione d'impatto prima della pubblicazione della proposta per misurare quali sarebbero state le diverse conseguenze dei nuovi vincoli.
13. È importante tenere a mente che **l'EFSA trae conclusioni scientifiche professionali che non sono necessariamente destinate al grande pubblico ma ai responsabili della gestione del rischio**. È probabile che consultare il grande pubblico in merito agli studi presentati, o addirittura agli studi previsti in caso di rinnovo delle autorizzazioni di sostanze, porti alla politicizzazione di certi pareri scientifici prima che le autorità prendano una decisione relativa alla gestione del rischio. Probabilmente ciò rallenterà ulteriormente la procedura di autorizzazione, senza necessariamente infondere nel grande pubblico maggiore fiducia nel sistema.

¹ Controllo di idoneità della legislazione generale sugli alimenti:

https://ec.europa.eu/food/safety/general_food_law/fitness_check_en

* Riserva della Coldiretti

IV. COMUNICAZIONE DEL RISCHIO

14. **La comunicazione è altamente complessa oggi. La percezione del rischio è, in molti casi, emotiva e per niente realistica o razionale.** Ciò è legato, fra l'altro, al fatto che attualmente ci sono molti nuovi canali di comunicazione (compresi i social media) che amplificano la percezione del rischio. Questa irrazionalità è senza dubbio una questione molto sensibile per noi perché può avere un impatto negativo sulla fiducia riposta nel sistema di sicurezza degli alimenti e dei mangimi, così come sull'accettabilità delle decisioni di gestione del rischio.
15. **È dunque di vitale importanza che le valutazioni del rischio e le relazioni scientifiche nel complesso siano comunicate in un modo equilibrato, professionale e pragmatico. La scienza non può essere politicizzata, né può diffondere informazioni estremamente infondate o risultati parziali, perché questo potrebbe turbare l'opinione pubblica e creare turbative di mercato.** È pertanto importante assicurare che i diversi strumenti di comunicazione vengano utilizzati in maniera adeguata per evitare casi in cui il numero dei "mi piace" sui social media abbia più peso della scienza.
16. Il Copa e la Cogeca accolgono favorevolmente la proposta di migliorare la comunicazione generale. **È importante definire gli obiettivi e i principi della comunicazione del rischio.** Il dialogo è essenziale e promuovere la comprensione del pubblico aumenterà certamente la fiducia nel nostro sistema. Nondimeno, data la complessità dei pareri scientifici, che non sono destinati al consumatore medio, e il modo irrazionale in cui in molti casi vengono percepiti i rischi, **è di primaria importanza evitare una comunicazione eccessivamente semplificata, che possa portare a supposizioni semplicistiche.**
17. Come parte di questo esercizio di gestione della comunicazione del rischio, crediamo sia anche fondamentale affrontare il principio di precauzione e insistere sul suo ruolo nel processo decisionale dell'UE. Certamente, quando si presenta una potenziale minaccia per la salute delle persone, degli animali, delle piante o dell'ambiente, la causa dovrebbe essere isolata anche in assenza di prove scientifiche certe. Riteniamo che ciò sia molto importante e che il principio sia stato ben definito. Ora bisogna assicurarsi che venga applicato in maniera adeguata ed equilibrata e che si fondi sulle migliori conoscenze scientifiche disponibili. Crediamo che ampliare la comprensione del principio da parte del pubblico, delle parti interessate e dei decisori politici, attraverso la comunicazione, contribuirebbe molto a fare in modo che il rischio venga valutato e gestito opportunamente. È anche di vitale importanza garantire l'adeguato funzionamento del mercato interno attraverso una politica di comunicazione adeguata in caso di rischi o durante le crisi.

V. DIREZIONE DELL'EFSA

18. Sin dall'adozione della legislazione generale sugli alimenti, il sistema europeo di sicurezza degli alimenti e dei mangimi ha dimostrato di essere un successo. **La separazione tra la valutazione del rischio e la gestione del rischio ha infatti permesso all'Europa di basare le proprie politiche di più sulla scienza e di limitarne la politicizzazione.**
19. La valutazione del rischio deve essere svolta in un contesto di trasparenza e indipendenza, assicurando così l'imparzialità dei risultati. **L'integrità dell'EFSA nel garantire trasparenza e risultati efficienti, nel salvaguardare la sicurezza degli alimenti e la fiducia dei consumatori e nel sostenere l'innovazione è di estrema importanza per gli agricoltori europei e le loro cooperative.**

20. **L'indipendenza dell'EFSA è estremamente importante e non dovrebbe essere messa in dubbio.** È importante che si continui a consolidare il ruolo dell'EFSA garantendo più coerenza e cooperazione tra i diversi organi europei di valutazione del rischio, attirando scienziati che godono del massimo rispetto della comunità scientifica in quanto esperti nel loro campo, fornendo prevedibilità e garantendo il sostegno delle diverse autorità pubbliche. Tuttavia, riteniamo che garantire che ogni Stato membro sia rappresentato nel Consiglio di amministrazione dell'EFSA possa ridurre l'indipendenza dell'autorità. Nel selezionare nuovi candidati indipendenti, le discussioni si dovrebbero concentrare sui criteri di valutazione del rischio piuttosto che sul bisogno di assicurare la presenza di un rappresentante per ogni Stato membro.
21. Lo stesso vale anche per gli esperti scientifici. Riteniamo molto importante continuare ad attirare talenti nuovi nell'EFSA. Nondimeno, l'obbligo degli Stati membri di designare almeno 12 esperti scientifici e il bisogno di garantire la più vasta distribuzione geografica al momento delle nomine potrebbe comportare delle decisioni che non rispecchiano necessariamente il più alto livello di eccellenza scientifica.
-